

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17/05/2024

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO		- STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
IMMOBILIZZI	euro 909.453,00	PATRIMONIO NETTO	euro 80.000,00
ATTIVO CIRCOLANTE	euro 580.427,00	FONDI PER RISCHI E ONERI	euro 1.347.513,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	euro 32,00	TRATT. FINE RAPPORTO	euro 41.383,00
		DEBITI	euro 21.016,00
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
Totale attività	euro 1.489.912,00	Totale passività	euro 1.489.912,00
- CONTO ECONOMICO – USCITE		- CONTO ECONOMICO – ENTRATE	
COSTI DI GESTIONE	euro 48.874,00	CONTRIBUTO ORDINARI SOCI	euro 76.300,00
COSTI PER ATTIVITA'	euro 216.670,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI	euro 202.633,00
COSTO PER IL PERSONALE	euro 56.998,00	CONTRIBUTI FINAL. AD ATTIVITA'	euro 176.490,00
COSTI FINANZ. E STRAORD.	euro 18.387,00	ENTRATE STRAORDINARIE	euro 39.075,00
Totale uscite	euro 340.929,00	Totale entrate	euro 494.498,00
Incem.risorse del Centro	euro 153.569,00		
Totale a pareggio	euro 494.494,00		



Handwritten signature and official stamp of the Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia.

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Attività svolte dal Centro Scavi nell'anno 2023

Le attività del CRAS T per il 2023 hanno previsto un ampio spettro di interventi, dalle ricerche archeologiche condotte sul campo (in Iraq, Iran, Mongolia e Turkmenistan), alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e documentario del Vicino e Medio Oriente, a progetti di Public e Community Archaeology, a interventi di archiviazione e digitalizzazione, alla pubblicazione e diffusione delle conoscenze, dirette sia al mondo scientifico sia ad un più ampio pubblico non specialista.

1. Iraq, scavo e ricerche (Seleucia al Tigri)

Nel 2023 sono continuati i lavori presso il sito di Seleucia al Tigri, nel corso di due missioni archeologiche, una primaverile e una autunnale.

La riapertura delle attività italiane presso il sito è avvenuta ufficialmente nel novembre del 2022; durante il primo mese di missione (aprile 2023) un team di archeologi Unito-CRAS T, dottorandi, ingegneri del Politecnico di Torino e studenti della Scuola di Specializzazione ha effettuato interventi di topografia, documentazione con riprese da drone (ala fissa e quadricottero) e apertura di un sondaggio. I dati raccolti sul terreno sono stati successivamente post-prodotti e affinati in collaborazione con il Politecnico di Torino e hanno permesso di elaborare un preciso modello digitale del terreno (DSM) che evidenzia l'organizzazione urbanistica della grande metropoli greca d'Asia con isolati disposti in una maglia ortogonale (ippodamea) attorno a grandi spazi aperti, alcuni dei quali sicuramente agorai. Altre elaborazioni hanno riguardato le riprese multispettrali da quadricottero effettuate in aree selezionate del sito.

Questi primi risultati sono stati presentati in un workshop organizzato dal Politecnico di Torino in collaborazione con Unito e CRAS T, nel mese di febbraio e in una conferenza ad Oxford (Lippolis, Messina, Menegazzi) nel settembre 2023.

Nel mese di aprile 2023 è stata avviata la prima campagna di lavori a Seleucia, durante la quale, nel corso di tre settimane, sono state condotte prospezioni geofisiche (magnetometria) in aree precedentemente selezionate nella parte settentrionale del sito. Le indagini sono state realizzate da un team guidato dal Prof. J. W. Fassbinder dell'Università di Monaco. I dati raccolti, analizzati nei mesi successivi, sono stati di supporto per la selezione del settore di scavo avviato nella campagna effettuata tra ottobre e novembre 2023.

In concomitanza con la missione di aprile sono stati avviati i corsi di formazione 2023 per personale iracheno della Direzione delle Antichità (SBAH): le lezioni hanno riguardato le prospezioni geofisiche effettuate (prova dimostrativa pratica sul sito di Seleucia in presenza del Prof. J. W. Fassbinder) e due workshop sulla foto-interpretazione da immagini satellitari e, più in generale, sul sito di Seleucia al Tigri. In ottobre 2023 ha avuto inizio la seconda missione a Seleucia con un team composto da archeologi di Unito-CRAS T e studenti della magistrale in Archeologia e della Scuola di Specializzazione. La spedizione ha previsto l'apertura di un ampio sondaggio nel settore nord-orientale del sito, in corrispondenza di quella che si ipotizza essere una grande agora.

Contemporaneamente alle attività archeologiche presso il sito di Seleucia, nel laboratorio allestito presso la casa di missione e direttamente sul campo si sono svolte le lezioni pratiche dei corsi di formazione destinati al personale iracheno della Direzione delle antichità. In particolare il programma ha previsto lo svolgimento di tre corsi: il primo, della durata di 4 giorni, tenuto dalla Prof.ssa M.M. Achenza dell'Università di Cagliari, si è concentrato sul tema dell'architettura tradizionale in crudo, e sulle tecniche per la sua conservazione e valorizzazione; il secondo, tenuto dalla Dott.ssa V. Basilissi dell'Istituto Centrale per il Restauro, della durata di 5 giorni, ha approfondito le principali tecniche di primo intervento di conservazione e restauro su manufatti da scavo archeologico; l'ultimo, della durata di 12 giorni, tenuto dalla Dott.ssa A. Cellerino, archeologa di Unito-CRAS T, ha previsto la presentazione

delle principali metodologie archeologiche e delle tecniche di scavo e documentazione dei dati archeologici e dei manufatti.

Un quarto corso, riservato alla didattica per bambini (Dott.ssa Menegazzi), era in programma per la fine di novembre, ma le contingenti condizioni politiche in Medio Oriente hanno portato ad una interruzione dei lavori sul campo e dei trainings fino a data da destinarsi. Ci si augura di poter organizzare il corso nei primi mesi del 2024.

2. Turkmenistan: Missione Archeologica Italiana a Nisa Partica

Nei mesi di maggio e giugno 2023 sono ufficialmente riprese le attività di scavo presso il sito di Nisa, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia Covid-19 e alla conseguente chiusura del Paese.

Le indagini sul campo hanno interessato due settori della cittadella di Nisa Vecchia. Nel settore sud-occidentale, dove gli scavi iniziarono nel 2008, è proseguita l'indagine del sistema idrico sotterraneo, scavato nel terreno vergine fino ad una profondità di circa 12 metri dalla superficie e progressivamente indagato a partire dal 2013.

Nel settore settentrionale del sito, invece, è ripreso lo scavo di un promettente edificio individuato durante l'ultima campagna 2019. La planimetria indagata mostra strutture murarie di notevole spessore; inoltre gli scavi hanno restituito resti architettonici di rilievo (tra i quali una base di colonna lapidea con il suo toro); questi dati confermano la natura ufficiale di questo edificio di cui si proseguirà l'indagine nel corso delle prossime missioni per meglio comprenderne la natura e la destinazione.

Il nuovo agreement di collaborazione con il Ministero della Cultura del Turkmenistan (2025-2020) è attualmente in bozza e sono cominciate le procedure per la firma delle singole parti (che prevedono lunghi passaggi tra Ministero Cultura turkmeno, MAECI, Ambasciata d'Italia a Ashgabat e enti preposti).

È infine in corso la redazione della pubblicazione finale dedicata allo scavo e ai materiali dalle indagini italiane condotte a partire dal 2007 ad oggi. Il report finale è articolato in una sezione dedicata allo scavo e alle evidenze archeologiche e in una sezione interamente dedicata ai materiali (ceramica, piccoli oggetti, stucchi, elementi decorativi architettonici).

3. Iran: Missione Archeologica Italo-Iraniana in Khuzestan

Nel 2024 è prevista la pubblicazione del rapporto finale di scavo a Kal-e Chendar della Missione Congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan. Il rapporto, in via di conclusione, sarà pubblicato in inglese e in open access dall'editore Archaeopress, e comprenderà i risultati delle attività di ricerca svolte sino al 2019. Il contratto editoriale è già stato siglato e le spese sono a carico dell'Università di Torino.

4. Mongolia: Un Progetto di Archeologia Pubblica

Il 2023 ha visto l'avvio delle attività sul campo del CRASST in Mongolia. Nei mesi di luglio-agosto, una Missione Congiunta Italo-Mongola – che vede impegnati a fianco del CRASST la National University of Mongolia di Ulaanbaatar e il Kharakhorum Museum di Kharkhorin – ha effettuato una survey topografica della Valle di Bayangolyn, nella Mongolia centrale, circa 12 chilometri a nord-ovest dalla moderna cittadina di Kharkhorin. Si tratta di un'area ricca di testimonianze archeologiche riconducibili a diversi periodi della storia mongola (xiongnu, khitan, mongolo e manciù), che a partire dalla metà del secolo scorso ha suscitato interesse da parte di archeologi locali e internazionali.

Obiettivo principale della missione 2023 era quello di acquisire una documentazione completa e precisa di tutte le evidenze archeologiche di superficie e del sottosuolo presenti nell'estremità nord della valle. Per questa ragione, gli archeologi del CRAS T si sono avvalsi della collaborazione di un team di professionisti del Politecnico di Torino che hanno utilizzato differenti sistemi di documentazione (ortofotografia georeferenziata da drone ad ala fissa e mappatura con camera a tecnologia multispettrale da quadricottero) per documentare la zona e produrne un modello digitale dettagliato. La mappatura 3D è stata affiancata dalla ricognizione archeologica effettuata dagli archeologi del CRAS T e del Museo di Kharkhorum, che si sono concentrati in aree specifiche osservando e documentando le strutture affioranti e i materiali distribuiti in superficie (ceramica, mattoni, elementi in pietra, coppi, manufatti in metallo).

Nell'ottica di archeologia pubblica che da sempre caratterizza le attività del CRAS T in Mongolia, gli obiettivi e i risultati della campagna del 2023 sono stati condivisi con la popolazione locale attraverso due incontri, uno dedicato ai rappresentanti delle istituzioni culturali e tenutosi presso il Museo di Kharkhorum, l'altro dedicato agli abitanti della zona e svoltosi presso la casa comunale degli incontri situata allo sbocco della valle.

5. Studio del materiale epigrafico dalla Turchia

Nel 2023 è continuato il progetto di prosopografia digitale del mondo ittita che ha previsto il completamento di una data set di tutti i nomi di persona ittita allo scopo di individuare le carriere dei singoli personaggi e la struttura amministrativa del regno ittita. Nell'ambito di questo progetto si è tenuto nel giugno del 2023 un convegno dal titolo "From Names to Persons: from Persons to Society: Case studies from Hatti, Babylonia, and Assyria. Gli atti verranno pubblicati nel prossimo numero di Mesopotamia.

6. Attività presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Baghdad

La presenza del Centro Culturale di Archeologia e Restauro a Baghdad (gestito dal CRAS T), riaperto nel 2016, ha previsto per il 2023 l'attuazione di un fitto programma di corsi formativi, workshop ed eventi che sono in parte stati già concordati con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad

Un primo corso di lingua italiana si è concluso nei primi mesi del 2023. La programmazione successiva ha previsto un primo seminario da parte degli specialisti del CRAS T ad aprile sul tema della prospezioni geofisiche in ambito archeologico e sulla foto-interpretazione delle aree archeologiche da immagini satellitari con presentazione quale caso di studio del sito di Seleucia al Tigri. Il corso era destinato ai funzionari dello SBAH. Altri corsi sono stati effettuati tra ottobre e novembre 2023 in parte presso il Centro Culturale di Baghdad (nello specifico le lezioni di carattere teorico), in parte (le attività pratiche sul campo e i laboratori) presso il sito di Seleucia, raggiungibile facilmente dagli studenti e studiosi iracheni data la vicinanza a Baghdad. La realizzazione di alcuni corsi presso il sito ha permesso ai partecipanti di applicare direttamente sullo scavo le nozioni teoriche apprese nei seminari. Le tematiche affrontate sono state il recupero, il primo intervento e la documentazione sui manufatti portati alla luce durante lo scavo archeologico, la conservazione delle strutture in argilla cruda e le metodologie di scavo stratigrafico. Sarà effettuato presso il Centro di Baghdad nei prossimi mesi (inverno-primavera 2024) l'ultimo corso programmato, incentrato pratico sulla didattica museale, in particolare destinata ai bambini. Sempre nei prossimi mesi si terrà un corso di lingua italiana (livello A2), tenuto da un docente dell'Università di Baghdad.

All'interno del programma di formazione per personale iracheno dello SBAH previsto per il 2023, una delegazione composta da 4 funzionari della Direzione delle Antichità ha soggiornato dieci giorni a

Torino, per partecipare a un corso sul tema della geomatica applicata ai beni culturali. Le lezioni che hanno incluso la presentazione di strumenti quali il laser scanner, l'utilizzo di droni, l'elaborazione dei dati, il GIS e la fotogrammetria applicata ai beni culturali sono state tenute dagli specialisti del Politecnico di Torino.

Data la natura del CRASST (ente privato) e la conseguente difficoltà sempre maggiore negli ultimi anni di partecipazione a bandi pubblici e conseguente reperimento di fondi si è dimostrata sempre più ardua la gestione ordinaria e straordinaria del Centro italo-iracheno di Baghdad, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi sia per quanto riguarda il pagamento del personale (italiano, in loco) e per la manutenzione dell'edificio. Inoltre, il finanziamento da bandi non garantisce continuità di budget e gestione di un centro quale quello di Baghdad.

A seguito di queste difficoltà, consapevoli dell'importanza del Centro per i rapporti internazionali oltre che scientifici, il CRASST di concerto con l'Ambasciata Italiana a Baghdad sta valutando, a partire dai prossimi anni, la cessione della gestione "diretta" (personale, manutenzione) del Centro all'Ambasciata di Baghdad (previa approvazione del MAECI -di cui siamo ancora in attesa- e delle autorità irachene), mantenendo tuttavia la gestione scientifica delle attività formative e degli eventi di carattere archeologico (corsi, training, conferenze, presentazioni etc..). Per il 2023 e il 2024, in attesa della definizione di nuovi eventuali accordi, il CRASST manterrà in toto la gestione del Centro.

7. Progetto di riqualificazione della Galleria Sumerica dell'Iraq Museum di Baghdad

All'inizio del 2023 sono state ultimate le attività relative al progetto di riallestimento della Galleria Sumerica del Museo di Baghdad affidate agli esperti del CRASST, da parte dell'ateneo torinese. Questo progetto è stato sviluppato in sinergia con l'Università di Torino e UNOPS (United Nations Office for Project Services) ed è finanziato da AICS, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad e lo SBAH (State Board of Antiquities and Heritage of Iraq). Le attività includevano:

- elaborazione del catalogo della Galleria Sumerica: il volume intitolato "A journey to the land of Sumer" offre una ricca documentazione sui pezzi esposti nella sala, ma si propone anche come uno strumento di buona divulgazione per il visitatore e il lettore che così può apprendere aspetti della storia politica, della cultura materiale, della letteratura e della religione sumerica. Il catalogo è stato pubblicato in due versioni, una in lingua araba e una in lingua inglese; le 500 copie stampate in Italia sono state donate all'Iraq Museum;

- elaborazione di un fumetto-catalogo (in arabo) per bambini dedicato alla sala sumerica che presenta ai visitatori più giovani una selezione dei capolavori esposti nel nuovo riallestimento al Museo di Baghdad; il fumetto è stato stampato in Italia e consegnato all'Iraq Museum;

- elaborazione di un video intitolato "A journey to the land of Sumer" che sarà proiettato all'interno della Galleria Sumerica. Il video, della durata di 10 minuti, presenta ai visitatori la scoperta del Cimitero Reale di Ur e di alcuni dei reperti rinvenuti durante gli scavi degli anni '20 (alcuni dei quali esposti nella Galleria Sumerica dell'Iraq Museum); grazie alla collaborazione con il British Museum e il Politecnico di Torino all'interno del video sono riprodotte le scansioni 3D ad alta definizione di alcuni reperti rinvenuti a Ur e oggi conservati presso il Museo londinese. Il video è stato realizzato in due versioni, una sottotitolata in lingua inglese e una in lingua araba.

- produzione di due modelli plastici in scala del cd Tempio Bianco di Uruk e dei Mausolei della III dinastia di Ur, che sono già stati assemblati e collocati nella nuova galleria sumerica (settembre 2023).

- elaborazione di 4 pannelli didattici da collocare nella nuova sala allestita.

Il CRASST ha infine impegnato la somma di USD 22.000 per la produzione di otto vetrine destinate ad arricchire l'allestimento finale della Galleria Sumerica, dal momento che le autorità museali irachene

avevano espresso la necessità di disporre di ulteriori spazi espositivi per accogliere gli oltre mille reperti da esporre nella sala.

Ad oggi, i lavori in sala da parte di UNOPS, AICS, UniTO, CRAS T sono sostanzialmente terminati. Si resta, al momento, in attesa dell'inaugurazione della Galleria Sumerica rimandata per questioni tecniche e burocratiche interne che speriamo si possano risolvere quanto prima.

8. Progetti europei e internazionali

- ✓ Nel 2023 si è concluso il progetto europeo BANUU (*Designing new pathways for employability and entrepreneurship of Iraqi students in Archaeology and Cultural Heritage*), coordinato dall'Università di Bologna, che ha visto coinvolti partners quali il CRAS T, Koç University di Istanbul, Università di Baghdad, Università di Kufa, Università di Al-Qadisiyah, Università di Mosul, Ministero dell'Istruzione Superiore dell'Iraq e Ministero della Cultura iracheno (come partner associato).

- ✓ Il CRAS T è partner di un progetto internazionale con il *World Monuments Fund (WMF)*, capofila del progetto finanziato dall'Ambasciata Americana di Erbil, volto all'allestimento del Children Interpretation Center della cittadella di Erbil (Iraq). In particolare, sono concluse le attività coordinate scientificamente dagli esperti del CRAS T (realizzazione di una timeline, pannelli esplicativi, modello 3D della cittadella, giochi didattici, fumetto, video e formazione del personale che guiderà famiglie e scolaresche in visita alla cittadella).

- ✓ Il CRAS T è inoltre partner scientifico del progetto internazionale KALAM (coordinato dall'Università di Bologna e finanziato da Volkswagen); oltre a seguire la fornitura di strumentazione scientifica e materiali per l'Università di Mosul esso coordinerà il progetto di un visitor/training centre presso il sito archeologico di Seleucia al Tigri (30 km a sud di Baghdad) dove la missione italiana ha riaperto i lavori di scavo interrotti alla fine degli anni Ottanta.

9. Italia: attività, conferenze presentazioni divulgative

- Oltre all'esistente archivio elettronico (pdf) di pubblicazioni e documentazione di scavo, il Centro ha avviato nel 2023 una riorganizzazione e catalogazione dei volumi e dei materiali presenti in sede.
- A seguito dell'acquisizione nel settembre 2022 da parte del Centro della preziosa biblioteca del Prof. Antonio Invernizzi, (Professore emerito, già ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico nell'Università di Torino, Presidente del Centro) a seguito della sua scomparsa a dicembre 2021, si sta procedendo alla sua riorganizzazione e catalogazione con l'obiettivo di esporli nei nuovi locali appositamente acquisiti a partire dallo scorso anno comunicanti con la sede principale del Centro. Si tratta di una ricchissima Biblioteca (include circa 8.000 volumi scientifici di tema archeologico e storico artistico di soggetto prevalentemente orientale, con una sezione anche classica) che il CRAS T intende rendere in futuro fruibile a studiosi e studenti.
- Nel giugno 2023 si è tenuto a Torino un convegno internazionale sulla gestione amministrativa e il ruolo politico ed economico delle élites nel Vicino Oriente del secondo millennio a.C. ("From Names to Persons, from Persons to Society: Case Studies from Hatti, Babylonia, and Assyria"). Le

relazioni presentate al convegno verranno pubblicate all'interno di Mesopotamia (2023), la rivista scientifica di UniTO e CRASST.

- Dal 2020 Il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino partecipa al progetto di censimento delle raccolte e degli archivi fotografici italiani promosso da CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia) in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (MiBACT). Per quanto di ambito prettamente archeologico, il materiale fotografico raccolto in oltre mezzo secolo può rappresentare una preziosa documentazione etnografica delle aree interessate. I principali fondi costitutivi sono organizzati secondo un criterio di tipo geografico: Giordania, Iran, Iraq, Italia, Libano, Mongolia, Pakistan, Siria, Tunisia e Turkmenistan. Oltre a questi è presente anche un fondo "Viaggi" con immagini riprese dai membri delle missioni archeologiche nei vari paesi. <http://www.censimento.fotografia.italia.it/archivi/archivio-fotografico-crast/>.

Il patrimonio fotografico è accessibile su richiesta a studiosi e studenti.

- Continua la collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Il CRASST offre agli studenti del corso magistrale ai dottorandi e alla Scuola di Specializzazione in Archeologia "Giorgio Gullini" la possibilità di accedere agli archivi e alle risorse bibliografiche nonché quella di partecipare a tirocini formativi, secondo un accordo di recente rinnovato con l'Ateneo stesso.

10. Conferenze, convegni, mostre, gruppi di studio

- 20 febbraio: in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università di Torino e l'Università Cà Foscari di Venezia, il Centro Scavi Torino ha organizzato un seminario dal titolo "Paesaggi archeologici dell'Iraq. Archeologia e Geomatica: riflessioni sulla documentazione digitale integrata nelle missioni 2022" sul tema dell'importanza dell'apporto della Geomatica nella documentazione, tutela e analisi dei paesaggi antichi e contesti archeologici in Iraq. Nel corso dell'incontro saranno presentati alcuni esempi di applicazione degli strumenti digitali all'interno di progetti archeologici attualmente in corso in Iraq: Seleucia al Tigri (Centro Scavi Torino, Università di Torino) e Tell Zeyd (Università Cà Foscari di Venezia);

- 21 febbraio: la Classe 1C (27 studenti e 3 Professori) del Liceo Medardo Rosso di Lecco sono stati ospitati presso la sede del CRASST dove sono state presentate le attività del Centro, nel Vicino Oriente e in Asia Centrale e Orientale e per raccontare il lavoro dell'archeologo;

- 23 febbraio: Il Centro Scavi Torino ha partecipato alla giornata di presentazione delle attività archeologiche e degli scavi in corso ("UniTO per l'archeologia") promossi dall'Università degli Studi di Torino. Nel corso dell'incontro, insieme alle presentazioni delle attività archeologiche dirette in Italia dai docenti di UNiTO, sono stati illustrati dai Professori C. Lippolis e V. Messina i principali risultati degli scavi in Iraq presso i siti di Tulul al Baqarat e Seleucia al Tigri, coordinati dal Centro Scavi Torino e supportati dall'Università;

- 20 e 27 aprile: all'interno del ciclo di seminari organizzato dal Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze (SAGAS), il Professor Lippolis (Università di Torino, Presidente del CRASST) e il Professor De Martino (Università di Torino, Direttore Scientifico del CRASST) hanno tenuto due lezioni sul tema delle recenti indagini archeologiche e epigrafiche sul Vicino Oriente Antico;

- 08/09 maggio: partecipazione presso il Campidoglio a Roma alle "Giornate dell'archeologia italiana all'estero", evento organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per presentare l'impegno della Farnesina a sostegno delle missioni archeologiche nel

mondo (attualmente sono 246 le missioni archeologiche italiane, operanti in 66 paesi, cofinanziate dal Ministero degli Esteri).

- 5 giugno: partecipazione al convegno internazionale sulla gestione amministrativa e il ruolo politico ed economico delle élites nel Vicino Oriente del secondo millennio a.C. ("From Names to Persons, from Persons to Society: Case Studies from Hatti, Babylonia, and Assyria"). Le relazioni presentate al convegno verranno pubblicate in un volume miscelaneo;

- 6 giugno: nell'ambito del Corso di Archeologia delle aree di crisi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (CRAS-TUniTO) il Ten. Col. G. Marseglia del NTPCC ha tenuto un seminario sulla "Tutela del patrimonio archeologico in Iraq nel 2003";

- 12 giugno: partecipazione alla cena di Stato, in presenza del Presidente della Repubblica Italiana S. Mattarella e del Presidente della Repubblica dell'Iraq (Palazzo del Quirinale, Roma);

- 28/29 settembre: partecipazione (Lippolis, Messina, Menegazzi) alla conferenza Art under the Seleukid Empire. New Perspectives, University of Oxford e presentazione dei risultati degli scavi e degli studi su Seleucia (Iraq);

- 02 ottobre: in occasione del Sessantennio del CRAS T è stata organizzata a Torino una giornata di presentazione delle attività del Centro dal titolo "i 60 anni di attività in Asia del Centro Scavi e dell'Università di Torino". L'incontro, aperto alla cittadinanza e ad un pubblico ampio di non specialisti, ha previsto la presentazione da parte dei collaboratori del CRAS T delle attività archeologiche attualmente in corso in Medio Oriente e Asia Centrale e Orientale;

- 28-29 novembre: partecipazione (C. Lippolis) al convegno internazionale "The northern Babylonia region of Irisagrig and Malgium. Current research and future perspectives", Università di Bologna;

- 14/15 dicembre: si è tenuto a Torino un workshop dal titolo "Eastern Frontier. L'eterna frontiera. Passaggi di potere e interazioni culturali sul *limes* vicino-orientale tra II e IV secolo d.C.", in collaborazione con Dipartimento Studi Storici dell'Università di Torino.

11. Attività editoriale e pubblicazioni

Riviste Scientifiche:

- "*Mesopotamia*", pubblicazione del numero LVIII (2023) e preparazione del numero LVIV (2024).
- "*Parthica*", pubblicazione del numero 25 (2023) e preparazione del numero 26 (2024).

I collaboratori del Centro pubblicano annualmente articoli relativi ai progetti del Centro su riviste scientifiche e/o in sedi di carattere più divulgativo.

12. Nuovi accordi di collaborazione

- Rinnovo dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Torino;

- Accordo quadro di collaborazione scientifica tra il CRAS, l'ISMEO e il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino;
- A novembre 2023, sono partite le procedure per il rinnovo dell'accordo di collaborazione scientifica (2025-2029) tra Cras e Ministero della Cultura del Turkmenistan per gli scavi a Nisa Partica.

13. Sito web

A seguito dell'emergenza COVID-19 nel 2021 e 2022, si è deciso di effettuare un completo restyling (contenuti, grafica, colori etc..) del sito del CRAS (www.centroscavitorino.it). Nel 2023 è stato completato il rinnovamento sia della parte in italiano sia della parte in inglese.

Il sito è continuamente aggiornato riguardo e include una sezione news con le attività man mano organizzate dal Centro, ma è altresì uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere le attività in corso del Centro, ma anche per consultare i risultati delle ricerche e le pubblicazioni realizzate nei sessant'anni di attività del Centro.

Situazione attuale economica e finanziaria del Centro e previsioni per il futuro

Dopo l'accantonamento dei "*fondi nuove iniziative*", avvenuto anche a seguito della pandemia, si è iniziato un nuovo ciclo di missioni in loco che hanno di conseguenza utilizzato tali fondi, fin dal novembre del 2022. Un consistente investimento è stato fatto sullo scavo storico di Seleucia, affiancandosi al sostegno economico dell'Università di Torino per il riallestimento della casa della missione e per la copertura delle spese di viaggio di 6-8 studenti ogni anno (sempre corrisposto dal 2022 ad oggi). Sono riprese, dal 2023, le ricerche in Turkmenistan con missioni fino a oggi più limitate e di un solo mese, ma che presto dovrebbero tornare a regime. Infine, continuano le attività sul campo e da remoto per il progetto Mongolia. Altri fondi vogliono promuovere attività del Centro sul territorio italiano e a Torino in particolare (prima catalogazione e organizzazione della Biblioteca Antonio Invernizzi, organizzazione eventi e seminari...).

Il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri a tutte le missioni archeologiche italiane all'estero (dunque non solo al Cras) si è oramai ridotto a circa un terzo rispetto a quanto accadeva anche solo 15 anni fa, a fronte di un aumento dei costi di viaggio e di permanenza in loco, o della manodopera. A tal proposito e per l'intera nostra attività di ricerca, formazione e divulgazione, diventano ancor più fondamentali i finanziamenti, ahi noi anch'essi assai ridottisi, erogati dai Soci sostenitori. Ci auguriamo non solo che questi continuino senza ulteriori fatali tagli, ma che possano un giorno riprendere vigore.

Il Cras, come già sottolineato più di una volta in Consiglio, necessiterebbe di assumere una figura qualificata di coordinatore scientifico (peraltro prevista dallo statuto) in grado di supervisionare o seguire alcuni dei diversi progetti in corso, di proporre e formularne di nuovi (intercettando altri finanziamenti esterni) e di operare come fund-raiser. Attività che i soli Presidente e Direttore Scientifico non possono sempre garantire.

Da decenni, oramai, il Cras porta avanti progetti di ricerca, tutela, formazione, divulgazione; progetti che lo hanno reso un riferimento per la diplomazia culturale, in Italia e nel Mondo. Senza il continuo ed essenziale appoggio dei nostri Soci non potremmo dare continuità a iniziative di sì grande importanza e di eccellenza, che necessitano inevitabilmente di tempi lunghi per la loro realizzazione completa.

ELEMENTI CONTABILI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte in bilancio al netto del relativo ammortamento e rappresentano il costo della realizzazione del nuovo sito web.

Per l'anno 2023 risulta un ammortamento per un totale di euro 394,00.

Si dà evidenza che:

- nel corso del 2009 sono stati fatti lavori di manutenzione sull'immobile in affitto e sono state capitalizzate alla voce "manutenzioni e riparazioni beni di terzi" per euro 1.340,00, ammortizzate in conto (aliquota del 20%) per euro 1.340,00 e pertanto non più evidenziate in bilancio;
- negli anni 2014 e 2015 è stato creato il sito web del Centro capitalizzando il costo di euro 3.500,00 ad oggi completamente ammortizzato e non più evidenziato in bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con il metodo ordinario a seconda della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	10 %
- macchine d'ufficio elettroniche:	20 %

Per l'anno 2023 risultano ammortamenti per un totale di euro 2.679,39.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto e nello specifico trattasi di titoli di investimento e a tutela e garanzia del patrimonio indisponibile del Centro (come da specifica di Statuto):

- Titoli di stato a medio/lungo termine (BTP) per un valore pari ad euro 773.000,00
- Titoli obbligazionari (GOLDMAN) pari ad euro 130.000,00

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Trattasi nello specifico:

- di crediti erariali per acconti imposte versati;
- di crediti per contributi assegnati ma non ancora liquidati;

- di un Fondo Comune di investimento a breve termine (PIMCO EUR BONDS) del valore di euro 49.487,32;
- di una voce di acconto concesso ai collaboratori del Centro, come anticipo missioni, ancora da concludere e/o rendicontare;

Un maggiore dettaglio della sottovoce contributi da ricevere merita uno spunto di riflessione. Per seguire il criterio della competenza economica sono stati accertati in bilancio i contributi ordinari dei soci, i contributi straordinari e i contributi per attività finalizzate da contratti e convenzioni. Il loro valore, corrispondente al presumibile valore di realizzo derivante dal documento di assegnazione singolarmente pervenuto da lettera ufficiale ricevuta o da altra comunicazione, risulterebbe perciò essere:

- Contributi ordinari e straordinari 2023: 447.316,20 euro

- Contributo Fondazione CRT Torino assegnato per € 60.000,00
- Contributo Università di Torino assegnato e riscosso per € 10.000,00
- Contributo Città di Torino assegnato e riscosso per € 6.300,00
- Contributo MAE IRAQ assegnato per € 12.500,00
- Contributo MAE TURKMENISTAN assegnato per € 6.000,00
- Contributo MAE MONGOLIA assegnato per € 4.000,00
- Contributo MAE IRAN non assegnato
- Contributo MIBAC-beni librari TAB.2021/2023 assegnato e riscosso (quota 2023) per € 153.989,60
- Contributo Progetto BANUU (Università Bologna) assegnato a rimborso e riscosso per € 182.020,00
- Contributo World Monument Found 2022 Cittadella ERBIL assegnato e riscosso per € 9.626,60
- Contributo straordin. Università di Torino - Istituti Bagdad assegnato e riscosso per € 2.880,00

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
614.885,32	205.725,47	- 409.159,85

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Negli ultimi anni, a causa della difficoltà a ripartire di alcune missioni dovuta alla pandemia prima e alla crisi in Ucraina dopo, si sono riscontrate maggiori difficoltà nell'avvio e poi anche nello svolgimento delle missioni tali per cui alcune somme sono state vincolate in attesa di

poter essere spese e rendicontate. Nel corso del 2023 alcune missioni sono ripartite e quindi parte delle somme vincolate sono state utilizzate riducendo le disponibilità in corso d'anno. In particolare la disponibilità risulta così composta:

- c/c ordinario UNICREDIT	euro	159.532,15
- cassa contanti nazionale Torino	euro	1.070,30
- cassa valuta Manat (Turkmenistan) 17.168	euro	4.498,83
- cassa Euro presso Ambasciata Roma	euro	250,00
- cassa valuta Dollari 38.559	euro	35.365,50
- cassa valuta Dinari (Iraq) 2.620.750	euro	1.834,87
- cassa valuta Lire siriane 450	euro	0,033
- cassa valuta Rial (Iran) 965000	euro	2,29
- cassa valuta Tugrik (Mongolia) 145.250	euro	38,94
- cassa euro IRAN	euro	3.132,56

Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene valorizzato per maggior chiarezza al lordo dell'avanzo di gestione in quanto tale risultato positivo concorre ad incrementare il fondo nuove iniziative previsto e accantonato negli anni precedenti.

Il patrimonio del Centro è pari ad euro 80.000,00 e può essere incrementato da conferimenti in denaro, da beni immobili e mobili, valori mobiliari, diritti in genere conferiti a titolo di patrimonio; lasciti, elargizioni, donazioni di qualsiasi genere da parte di soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'impiego del patrimonio, il quale è peraltro disponibile soltanto entro i limiti tali da assicurare l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione degli scopi del Centro e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma di euro 50.000,00, che costituisce patrimonio indisponibile del Centro e pertanto vincolata in apposito investimento.

Fondo per rischi e oneri

- per rischi e oneri futuri	euro	94.558,05
- per imposte	euro	31.620,61
- per nuove iniziative	euro	1.221.334,63

Occorre precisare che il fondo nuove iniziative è qui indicato al netto del risultato di gestione positivo venutosi a creare nel corso del 2023, per euro 153.568,30.

La politica di accantonamento fondi è finalizzata ai seguenti obiettivi ritenuti irrinunciabili:

- Fronteggiare le necessità imposte dalla gestione ordinaria;

- Garantire la continuità della ricerca scientifica dei progetti in corso in Iraq, Iran, Mongolia e Turkmenistan;
- Provvedere alle pubblicazioni dei risultati delle attività svolte (in formato elettronico o comunque con operazioni editoriali oculatate e contenute);
- attivare contratti di collaborazione destinati a giovani ricercatori qualificati; il ricambio generazionale è necessario per assicurare la sopravvivenza di un patrimonio di conoscenze e la vita di settori della ricerca che in Italia hanno avuto da tempo sviluppo e sono apprezzati a livello internazionale. Il CRAS T offre la possibilità a giovani studiosi di approfondire le loro conoscenze e di svolgere attività sul campo in paesi del Medio Oriente;
- implementare la banca dati del CRAS T relativa alla documentazione sulle attività pregresse e in corso, così da renderla fruibile a studiosi e studenti;
- catalogare e organizzare la Biblioteca Antonio Invernizzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
38.538,69	41.383,00	+ 2.844,31

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dell'unico dipendente del Centro.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

- debiti v/fornitori e fatture da ricevere entro 12 mesi per euro 1.504,00
- debiti v/ istituti previd. e assist. esigibili entro 12 mesi per euro 1.688,36
- debiti v/dipendenti e collab. esigibili entro 12 mesi per euro 13.619,37
- debiti v/erario esigibili entro 12 mesi per euro 2.932,46
- debiti v/altri per rimborsi entro 12 mesi per euro 1.271,48

Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai fini dell'imponibilità fiscale il Centro è soggetto all'imposta IRAP per la sola parte relativa al costo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei lavoratori occasionali.

Descrizione	Valore	Imposte
-------------	--------	---------

Costo rilevante ai fini dell'imponibilità IRAP

(Costo del personale dipendente imponibile ai fini contributivi)	(32.609)
(Costo delle collaborazioni occasionali)	(8.622)
(Costo delle collaborazioni a progetto)	(8.250)
- deduzione spettante	- 8.000

Base imponibile **49.481**

Onere fiscale IRAP (%) 3.90 % **1.618**

Portando in detrazione gli acconti versati in corso d'anno (I° acconto versato il 29/06/2023 per euro 702,00 – II° acconto versato il 22/11/2023 per euro 1.053,00) si viene a generare un credito di imposta a saldo pari ad euro 137,00 che verrà utilizzato in compensazione per gli acconti da versare per l'anno 2024 in scadenza nel mese di giugno 2024.

Il Presidente

Prof. Carlo Lippolis





RELAZIONE UNITARIA COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

- **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Illustrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio contabile;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia delle attività istituzionali e può vantare una perfetta conoscenza delle problematiche gestionali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente dell'Ente con periodicità anche superiore al minimo fissato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/23	Bilancio al 31/12/22
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	1.047.877,69	688.400,80
<i>CREDITI</i>	374.733,29	170.786,16
<i>DISPONIBILITA'</i>	205.725,47	614.885,32
TOTALE ATTIVO	1.628.336,45	1.474.072,28
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	80.000,00	80.000,00
<i>FONDI AMMORTAMENTO</i>	138.424,49	135.745,10
<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	1.347.513,29	1.193.944,99
<i>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.</i>	41.383,00	38.538,69
<i>DEBITI</i>	21.015,67	25.843,50
TOTALE PASSIVO	1.628.336,45	1.474.072,28

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/23	Bilancio al 31/12/22
<i>CONTRIBUTI</i>	455.422,96	476.485,93
<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	39.074,72	35.962,23
TOTALE PROVENTI	494.497,68	512.448,16
<i>COSTI DI GESTIONE</i>	-48.874,10	-41.603,42
<i>COSTI PER ATTIVITA'</i>	-216.670,03	-197.081,61
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>	-56.998,38	-58.362,09

<i>ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI</i>	-5.297,22	-4.180,91
<i>IMPOSTE</i>	-13.089,65	-14.159,63
<i>TOTALE COSTI</i>	-340.929,38	-315.387,66
<i>FONDO NUOVE INIZIATIVE</i>	153.568,30	197.060,50
<i>UTILIZZO RISORSE DEL CENTRO</i>	0,00	0,00

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- sono state fornite in Nota Illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore nominale;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera dell'assemblea dei Soci del 26/05/2021, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione al Fondo Nuove Iniziative dell'avanzo netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'accantonamento al Fondo Nuove Iniziative accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, risulta essere pari ad euro 153.568,30.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni in merito al rendiconto Beni Librari

Nel bilancio consuntivo 2023 risultano iscritti contributi per complessivi 455.422,96 €. Tra essi figura la terza tranche del contributo Beni Librari anni 2021-2023, pari ad euro 153.989,60.

Il Ministero della Cultura, ha decretato che venisse data precisa rendicontazione delle spese sostenute in relazione al contributo ricevuto.

Il Collegio ha svolto un attento monitoraggio sulla redazione di tale rendiconto da parte degli Amministratori.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

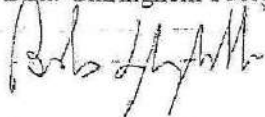
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Luogo e data,

Torino 03/05/2024

Il Collegio Sindacale

Datt. Ghiringhelli Paolo



Dott.ssa Chiesa Roberta



Dott. Pio Massimiliano



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO
PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA**

DEL 17 MAGGIO 2024

Il giorno 17 maggio 2024, alle ore 10.00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino collegato in video conferenza e contemporaneamente in presenza presso la Sala riunioni del Centro.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni varie.
2. Comunicazione Città Metropolitana: razionalizzazione degli organismi aventi forma non societaria.
3. Approvazione bilancio consuntivo 2023.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

- prof. Carlo Lippolis, Presidente del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia;
- Dott. Paolo Volpato;
- Dott. Davide Ligas (collegato in video conferenza ai sensi di legge e statuto)

Partecipano alla riunione: la Dott.ssa Daniela Vitrotti, delegata del Sindaco della Città di Torino e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto, la dott.ssa Chiara Ventura, delegata del Presidente della Fondazione CRT, la dott.ssa Carla Gatti, delegata del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino, la prof.ssa Elisabetta Bianco, delegata del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, la dott.ssa Roberta Chiesa, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Paolo Ghiringhelli, Revisore dei Conti del Centro, il Dott. Massimiliano Pio, Revisore dei Conti del Centro, il prof. Stefano De Martino, Direttore Scientifico del Centro,

Svolge le funzioni di segretario Chiara Invernizzi, segretaria amministrativa del Centro.

1. COMUNICAZIONI

I Proff. Lippolis e de Martino illustrano la relazione sulle attività svolte nel 2023 e 2024, il cui testo si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale

Si prende atto che a causa dell'infortunio del Prof. Lippolis la missione in Turkmenistan ha subito una variazione di programma. La prossima settimana partiranno tre tecnici del Politecnico e la Dott.ssa Eleonora Quirico quale collaboratore del Centro e direttore dei lavori. La missione avrà una durata di due settimane. L'obiettivo sarà la scansione laser di tutto il sito di Nisa Partica al fine di produrre un modello tridimensionale (DSM) che potrebbe essere utile anche per la mostra a Roma (organizzata dal Comune di Roma) programmata per l'autunno del 2025 (rif. verbale del 16 giugno 2023). In questa mostra sarà possibile visionare per la prima volta in Italia i reperti del Turkmenistan oltre a una sessione su Nisa e sugli scavi del Centro. La mostra sarà ospitata in alcune sale dei Musei Capitolini (Campidoglio).

Per quanto attiene la situazione della Biblioteca Antonio Invernizzi si sono individuati, per procedere all'acquisto, gli appositi scaffali e a breve comincerà la riorganizzazione e sistemazione dei volumi. Ad eseguire questo lavoro sarà uno studente Unito di Archivistica e Biblioteconomia: egli svolgerà un periodo di tirocinio (grazie alla convenzione Unito/Crast) e eseguirà la catalogazione dell'intero fondo che poi dovrebbe essere immesso online nel Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Torino al fine di rendere fruibile a studiosi e studenti il patrimonio libraio Crast.

Passando all'Iraq, si è da poco conclusa la collaborazione con il WMF. La settimana scorsa è stato inaugurato il "Children's Interpretation Center" a Erbil in Kurdistan. Il progetto è risultato un successo con piena soddisfazione degli utenti Iracheni, Curdi, delle autorità locali e delle rappresentanze diplomatiche straniere (il progetto era finanziato dall'Ambasciata americana). Si spera pertanto di effettuare altre collaborazioni con il WMF al fine di tenere i nostri collaboratori ed esperti attivi in Italia. Il Presidente, ancora una volta, lamenta l'impossibilità (economica) per il Crast di poter assumere una persona specializzata (archeologo/a), anche solo part-time, alla quale affidare il coordinamento dei progetti in corso del Crast, così come la ricerca di eventuali call o bandi a cui partecipare e la compilazione (assieme a Presidente e Direttore Scientifico) di domande che possano portare ulteriori fondi all'ente.

Non vi è ancora la comunicazione ufficiale, ma anche questo anno Università di Torino dovrebbe supportare la missione a Seleucia con la copertura dei biglietti aerei e delle assicurazioni per gli studenti che parteciperanno in autunno allo scavo di Seleucia (Iraq).

Per quanto concerne il punto all'ordine del giorno relativo alla "razionalizzazione degli organismi aventi forma non societaria" della Città Metropolitana viene lasciata la parola alla Dott.ssa Gatti, Direttrice comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori.

La Dott.ssa Gatti rammenta che la Provincia di Torino è diventata Città Metropolitana nel 2015 e da allora non ha più deleghe in materia culturale. Per questo motivo non è consentito impegnare quote associative in attività e associazioni culturali; pertanto puntualmente procede ad una revisione degli enti partecipati.

La Dott.ssa Gatti, che prende parte alle diverse assemblee di revisione, ribadisce che la Città Metropolitana ha un forte interesse istituzionale a permanere nella compagine associativa del Centro alla quale partecipa oramai da decenni. Inoltre ricorda che la Città Metropolitana (all'epoca Provincia) è Socio fondatore e ha ospitato per molti anni la sede legale del Centro.

L'interesse istituzionale, politico, amministrativo e culturale della Città Metropolitana è quello di rimanere nella compagine sociale del Centro formalizzando nei verbali che non vi è obbligo alcuno di versare oneri.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto, accetta e conferma la proposta.

Si ringrazia la Dott.ssa Gatti per l'impegno attivo dimostrato in quanto parte della decisione.

2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2023 e del PROSPETTO BENI LIBRARI.

Il Presidente sottopone al Consiglio la bozza di bilancio consuntivo 2023, il prospetto Beni Librari, e ne illustra, insieme al Collegio dei Revisori dei Conti, le varie voci.

Prende la parola il Dott. Ghiringhelli.

Fa presente che i costi di locazione degli immobili hanno subito un aumento per l'acquisizione dei locali dove verrà sistemata la Biblioteca Antonio Invernizzi.

Rammenta che gli investimenti sono a titolo conservativo e non a titolo speculativo in quanto l'ente come oggetto statutario ha l'obbligo di non effettuare investimenti a titolo speculativo.

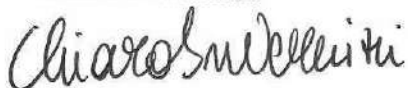
La Segreteria Amministrativa del Centro, Chiara Invernizzi, fa presente che nell'ultima riunione a dicembre 2023 alla chiusura del preventivo 2024, era stata comunicata l'erogazione di un contributo "straordinario" da parte dell'Ambasciata Italiana in Turkmenistan. A gennaio 2024 il contributo è stato restituito in quanto risultato un errore da parte dell'Ambasciata. Si trattava del contributo relativo alle missioni archeologiche italiane all'estero del Maeci, da erogare a seguito di presentazione del rendiconto. Il Dott. Ghiringhelli specifica che il risultato di bilancio è già al netto di questo storno.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame tale proposta, la approva nel testo allegato al presente verbale e ne dispone la trasmissione all'Assemblea degli associati per l'approvazione definitiva.

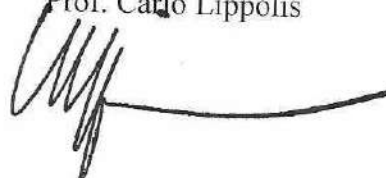
La seduta è tolta alle ore 10.30.

Torino, 17 maggio 2024.

Il Segretario
Chiara Invernizzi



Il Presidente
Prof. Carlo Lippolis



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA
DEL CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO
PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA**

DEL 17 MAGGIO 2024

Il giorno 17 maggio 2024, alle ore 10.30, si è riunita l'Assemblea del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino collegata in video conferenza e contemporaneamente in presenza presso la Sala riunioni del Centro.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni varie.
2. Comunicazione Città Metropolitana: razionalizzazione degli organismi aventi forma non societaria.
3. Approvazione bilancio consuntivo 2023.
4. Nomina Revisori dei Conti.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

- prof. Carlo Lippolis, Presidente del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia;
- dott.ssa Carla Gatti, Direttore comunicazione rapporti con i cittadini e i territori, delegata del Vicesindaco Metropolitan, come da delega prot. n. 00067573 del 14/05/2024, agli atti del presente verbale;
- dott.ssa Daniela Vitrotti, Direttore Divisione Cultura, Archivio Musei e Biblioteche, delegata del Sindaco della Città di Torino, come da delega prot. n. 00004467 del 06/05/2024, agli atti del presente verbale e collegata in video conferenza ai sensi di legge e statuto;
- dott.ssa Chiara Ventura, delegata del Presidente della Fondazione CRT, come da delega del 15/05/2024, agli atti del presente verbale.
- prof.ssa Elisabetta Bianco, professore associato dell'Università degli Studi di Torino, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, come da delega prot. n. 0253207 del 15/05/2024, agli atti del presente verbale;

Partecipano alla riunione: la dott.ssa Roberta Chiesa, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Paolo Ghiringhelli, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Massimiliano Pio, Revisore dei Conti del Centro, il dott. Davide Ligas Consigliere di Amministrazione del Centro e collegato in video conferenza ai sensi di legge e statuto, il dott. Paolo Volpato Consigliere di Amministrazione del Centro, il prof. Stefano De Martino, Direttore Scientifico del Centro.

Svolge le funzioni di segretario Chiara Invernizzi, segretaria amministrativa del Centro.

1. COMUNICAZIONI

I Proff. Lippolis e de Martino illustrano la relazione sulle attività svolte nel 2023 e 2024, il cui testo si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale

Si prende atto che a causa dell'infortunio del Prof. Lippolis la missione in Turkmenistan ha subito una variazione di programma. La prossima settimana partiranno tre tecnici del Politecnico e la Dott.ssa Eleonora Quirico quale collaboratore del Centro e direttore dei lavori. La missione avrà una durata di due settimane. L'obbiettivo sarà la scansione laser di tutto il sito di Nisa Partica al fine di produrre un modello tridimensionale (DSM) che potrebbe essere utile anche per la mostra a Roma (organizzata dal Comune di Roma) programmata per l'autunno del 2025 (rif. verbale del 16 giugno 2023). In questa mostra sarà possibile visionare per la prima volta in Italia i reperti del Turkmenistan oltre a una sessione su Nisa e sugli scavi del Centro. La mostra sarà ospitata in alcune sale dei Musei Capitolini (Campidoglio).

Per quanto attiene la situazione della Biblioteca Antonio Invernizzi si sono individuati, per procedere all'acquisto, gli appositi scaffali e a breve comincerà la riorganizzazione e sistemazione dei volumi. Ad eseguire questo lavoro sarà uno studente Unito di Archivistica e Biblioteconomia: egli svolgerà un periodo di tirocinio (grazie alla convenzione Unito/Crast) e eseguirà la catalogazione dell'intero fondo che poi dovrebbe essere immesso online nel Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Torino al fine di rendere fruibile a studiosi e studenti il patrimonio libraio Crast.

Passando all'Iraq, si è da poco conclusa la collaborazione con il WMF. La settimana scorsa è stato inaugurato il "Children's Interpretation Center" a Erbil in Kurdistan. Il progetto è risultato un successo con piena soddisfazione degli utenti Iracheni, Curdi, delle autorità locali e delle rappresentanze diplomatiche straniere (il progetto era finanziato dall'Ambasciata americana). Si spera pertanto di effettuare altre collaborazioni con il WMF al fine di tenere i nostri collaboratori ed esperti attivi in Italia. Il Presidente, ancora una volta, lamenta l'impossibilità (economica) per il Crast di poter assumere una persona specializzata (archeologo/a), anche solo part-time, alla quale affidare il coordinamento dei progetti in corso del Crast, così come la ricerca di eventuali call o bandi a cui partecipare e la compilazione (assieme a Presidente e Direttore Scientifico) di domande che possano portare ulteriori fondi all'ente.

Non vi è ancora la comunicazione ufficiale, ma anche questo anno Università di Torino dovrebbe supportare la missione a Seleucia con la copertura dei biglietti aerei e delle assicurazioni per gli studenti che parteciperanno in autunno allo scavo di Seleucia (Iraq).

Per quanto concerne il punto all'ordine del giorno relativo alla "razionalizzazione degli organismi aventi forma non societaria" della Città Metropolitana viene lasciata la parola alla Dott.ssa Gatti, Direttrice comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori.

La Dott.ssa Gatti rammenta che la Provincia di Torino è diventata Città Metropolitana nel 2015 e da allora non ha più deleghe in materia culturale. Per questo motivo non è consentito impegnare quote

associative in attività e associazioni culturali; pertanto puntualmente procede ad una revisione degli enti partecipati.

La Dott.ssa Gatti, che prende parte alle diverse assemblee di revisione, ribadisce che la Città Metropolitana ha un forte interesse istituzionale a permanere nella compagine associativa del Centro alla quale partecipa oramai da decenni. Inoltre ricorda che la Città Metropolitana (all'epoca Provincia) è Socio fondatore e ha ospitato per molti anni la sede legale del Centro.

L'interesse istituzionale, politico, amministrativo e culturale della Città Metropolitana è quello di rimanere nella compagine sociale del Centro formalizzando nei verbali che non vi è obbligo alcuno di versare oneri.

L'Assemblea dei Soci prende atto, accetta e conferma la proposta.

Si ringrazia la Dott.ssa Gatti per l'impegno attivo dimostrato in quanto parte della decisione.

2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2023 e del PROSPETTO BENI LIBRARI.

Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di bilancio consuntivo 2023, il prospetto Beni Librari, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data odierna. Ne illustra, quindi, insieme al collegio dei Revisori dei Conti, le varie voci.

Prende la parola il Dott. Ghiringhelli.

Fa presente che i costi di locazione degli immobili hanno subito un aumento per l'acquisizione dei locali dove verrà sistemata la Biblioteca Antonio Invernizzi.

Rammenta che gli investimenti sono a titolo conservativo e non a titolo speculativo in quanto l'ente come oggetto statutario ha l'obbligo di non effettuare investimenti a titolo speculativo.

La Segreteria Amministrativa del Centro, Chiara Invernizzi, fa presente che nell'ultima riunione a dicembre 2023 alla chiusura del preventivo 2024, era stata comunicata l'erogazione di un contributo "straordinario" da parte dell'Ambasciata Italiana in Turkmenistan. A gennaio 2024 il contributo è stato restituito in quanto risultato un errore da parte dell'Ambasciata. Si trattava del contributo relativo alle missioni archeologiche italiane all'estero del Maeci, da erogare a seguito di presentazione del rendiconto. Il Dott. Ghiringhelli specifica che il risultato di bilancio è già al netto di questo storno.

L'Assemblea, all'unanimità, approva il Bilancio Consuntivo 2023 e il prospetto Beni Librari, nel testo allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

2. NOMINA REVISORI DEI CONTI.

Il Presidente informa che il Collegio dei Revisori dei Conti ha terminato il proprio mandato con l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e, pertanto, occorre procedere alla nomina dei nuovi

Revisori. Propone di confermare i nominativi del dott. Paolo Ghiringhelli, della dott.ssa Roberta Chiesa e del dott. Massimiliano Pio.

L'Assemblea, all'unanimità, nomina il Collegio dei Revisori dei Conti, composto come segue:

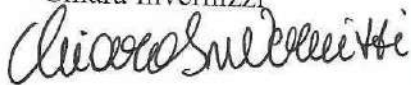
- dott. Paolo Ghiringhelli - Presidente;
- dott.ssa Roberta Chiesa;
- dott. Massimiliano Pio.

L'Assemblea delibera, inoltre, che il collegio dei Revisori dei Conti duri in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo 2026 (maggio 2027).

La seduta è tolta alle ore 11.10.

Torino, 17 maggio 2024.

Il Segretario
Chiara Invernizzi



Il Presidente

Prof. Carlo Lippolis

